



Filosofia della conoscenza

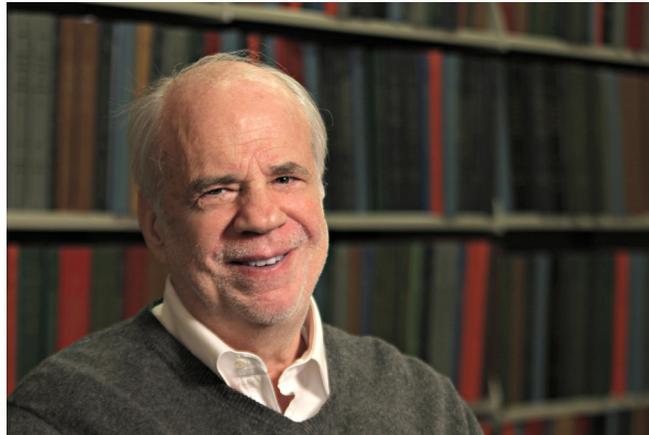
Introduzione



Obiettivo del lavoro

- ▶ la definizione e la costituzione dell'epistemologia
- ▶ giustificare razionalmente il fondamento ultimo dell'atto cognitivo della teoria epistemica presa in esame.
- ▶ tale epistemologia è ciò che la tradizione plurimillenaria del filosofare ha chiamato “realismo”.
- ▶ quei principi logici (*leggi logiche*) che costituiscono il modo stesso del ragionare dell'umano.
- ▶ principi logici che governano la ragione
- ▶ «principio di non contraddizione» ad apparire come il più evidente al nostro intelletto.

- ▶ un principio onto- logico (legge onto-logica) è sempre vero – per dirla nei termini cari a Saul Kripke – in tutti i mondi possibili



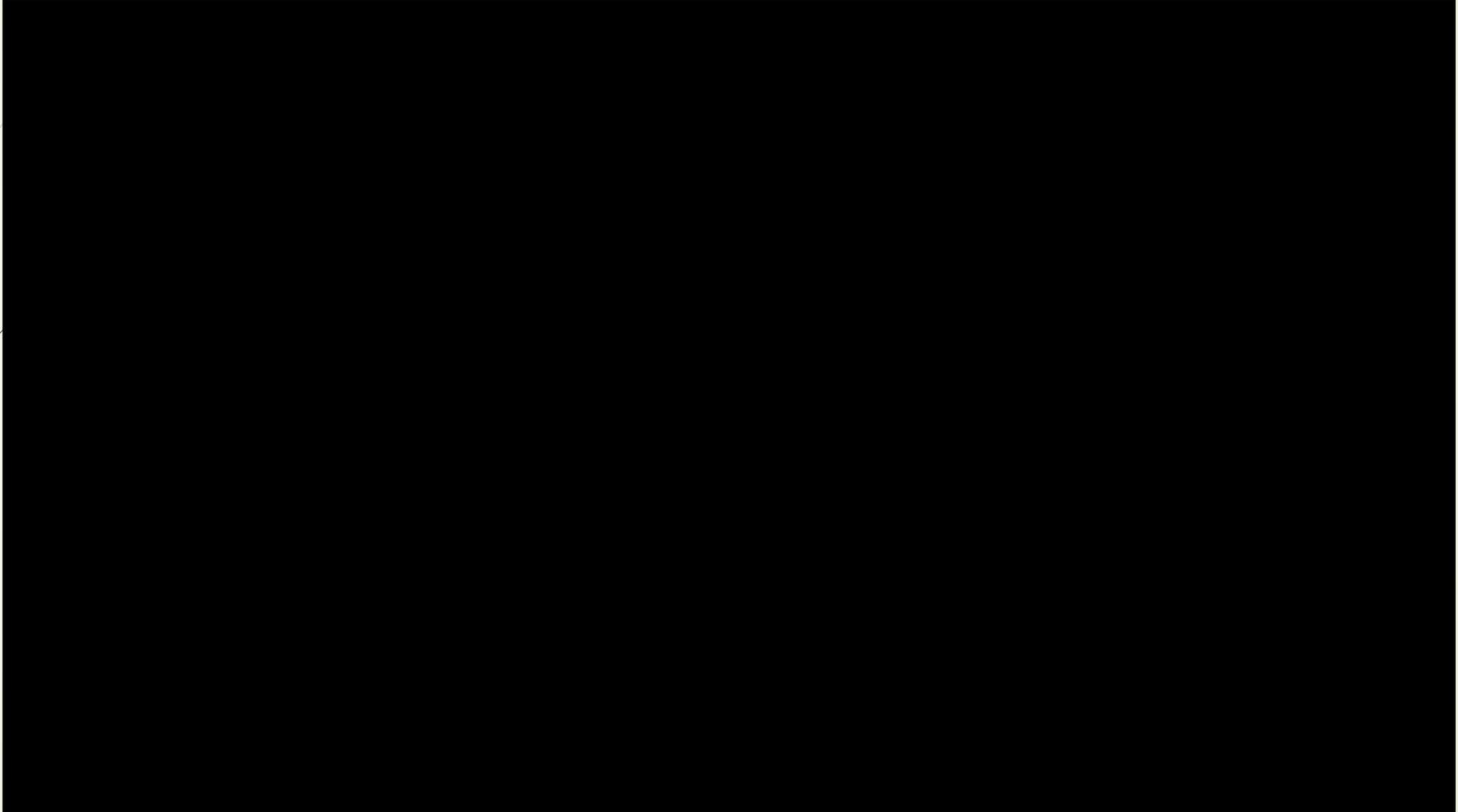
- ▶ non esiste teoria epistemologica consistente materialmente e coerente formalmente che nel proprio statuto metodologico (regole logiche) non prenda atto di siffatto principio.



La verità



- ▶ non c'è conoscenza laddove non c'è verità
- ▶ la verità è sempre al centro di ogni speculazione, filosofica e non
- ▶ guardiamo il fenomeno delle "fake news"; o anche "deep fake"



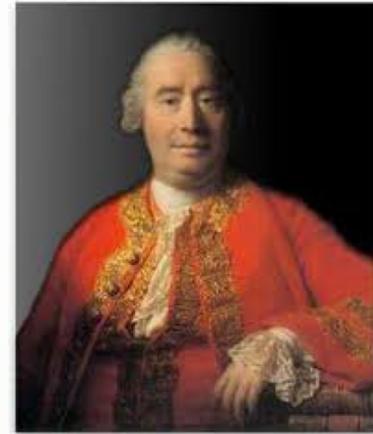
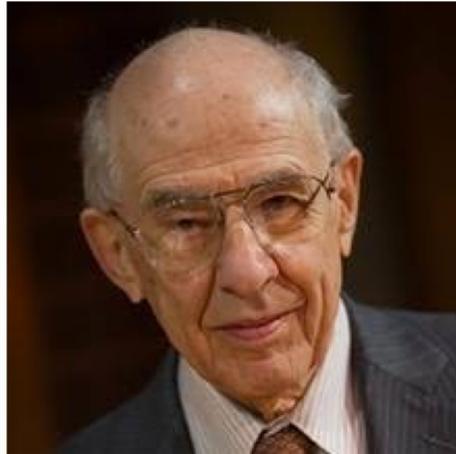


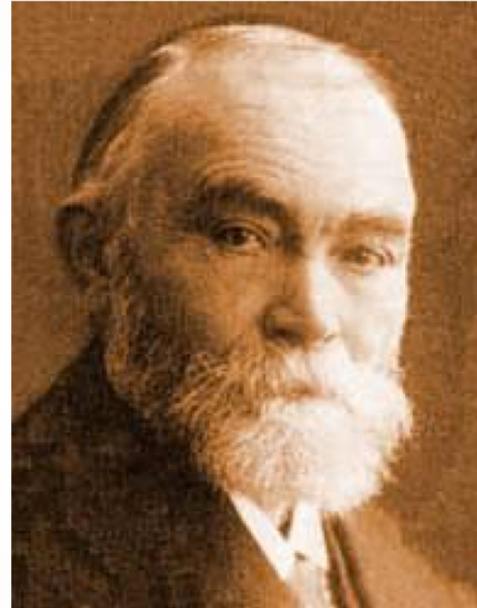
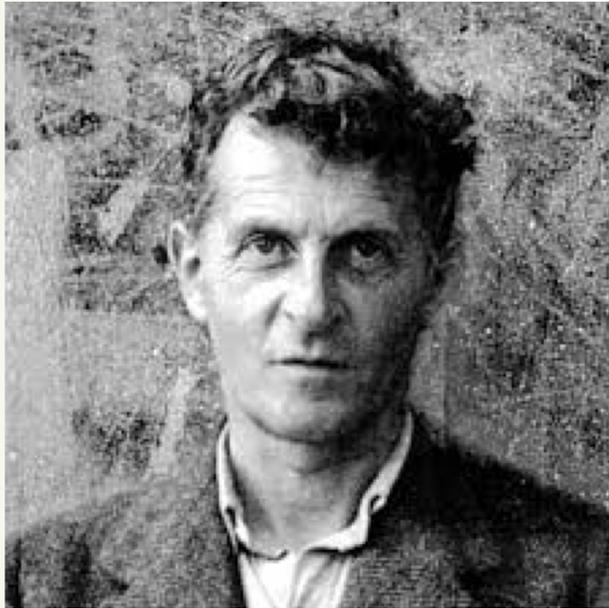
La verità (cont.)

- ▶ sostenendo che la verità non esiste, viene accettata come vera quella verità che asserisce che la verità non esiste
- ▶ le varie teorie della verità esistenti possano, in ultima analisi, essere tutte ricollegate alla teoria della verità come *adaequatio* o alla teoria *decitazionale* della verità di matrice tarskiana.
- ▶ Analoga alla nozione di «verità» è la nozione di «**ente**» a rivestire un punto cardine in ogni teoria della conoscenza. L'ente è ciò che è conosciuto a prescindere dal suo modo di essere costituito e rappresentato
- ▶ La verità è più precisamente un modo originario di essere dell'oggetto di conoscenza, un "trascendentale" amava definirlo Tommaso d'Aquino

La verità nella concezione moderna

- Da Cartesio a Putnam, passando per Hume, Kant, Wittgenstein, Frege, Quine, e gli altri autori richiamati in questo lavoro, mostreremo come le varie proposte epistemologiche ad essi collegate vertano in un immanentismo rappresentazionalista.





E' appunto la rappresentazione ad essere considerata la pietra miliare della conoscenza grazie anche al ruolo centrale che viene ad assumere l'agente epistemico nella *costituzione* e *idealizzazione* dell'oggetto di conoscenza.

- 
- metodo scientifico-matematico – come apodittico; ma dopo le scoperte scientifiche del secolo XX, risulta ipotetico
 - Conduce al relativismo primo, e nichilismo poi
 - “Friendly conversation” di Richard Rorty
 - Definizione del oggetto di conoscenza
 - L’ente quale oggetto privilegiato
 - Svolta moderna con la rappresentazionismo
 - L’importanza del **metodo**

- 
- ▶ Per elaborare un metodo, c'è bisogno di:
 - ▶ Un soggetto conoscente
 - ▶ Un oggetto conosciuto
 - ▶ Un modo di mettere insieme questi due (intenzionalità)
-
- ▶ Criticismo cartesiano
 - ▶ Trascendentalismo kantiano
 - ▶ Scuola di fenomenologia

- 
- 
- L'intensionalità diretta
 - L'intensionalità indiretta
 - Giochi linguistici di Wittgenstein
 - Intelligent Design
 - La razionalità della fede